



<https://www.upmontebello.org/> e-mail infonoi3@gmail.com

NOI3 - Avvento 2022

Indice

1. Articolo di fondo
2. Estate 2022 – Colonia, campeggi
3. Agugliana: Don Romano Orso
4. Selva: Nozze d'Oro
5. Gruppo di ricerca spirituale
6. Calendario d'Avvento
7. Calendari
8. Canonica di Montebello
9. Don Aldo Martin
10. Festa del perdono
11. Festa Comunitaria dei lustrì

1. Con il Natale si dice che ritorniamo bambini e che i migliori propositi riaffiorano prepotenti. Belle parole, ma non sempre vere. Per molti il tempo delle feste natalizie non è affatto il tempo della festa ma, anzi, il tempo della depressione, della malinconia. Il tempo del dolore.

Ci vuole qualcosa di più di un vago proposito per rendere questo tempo ciò che è: condivisione, gratuità, vicinanza, solidarietà. La festa non è nel pensare a sé stessi e chiudersi agli altri ma nel saper condividere ciò che

si è, nella semplicità di chi conosce i propri limiti ma non si ferma ad essi.

C'è Qualcuno che è venuto (e viene) per liberare ognuno di noi dal nostro innato egoismo e aprirci alla speranza di un mondo diverso, non più basato sulla prepotenza, sulla prevaricazione, sulla supponenza, ma su rapporti di amicizia vera e responsabilità reciproca. Natale è il messaggio di fiducia che Dio ripropone ad ognuno di noi, a partire dal fatto che lui non smette di credere in noi.

Sapersi amati, custoditi, accolti, è il vero segreto del Natale. La festa inizia e trova senso non nel nostro essere buoni (che troppe poche volte è vero) ma nel sapersi amati da Colui che è fonte dell'amore.

Per noi Lui si è abbassato e ha accettato non solo la povertà di Betlemme, ma ha detto 'sì' anche alla croce, per aprirci il cuore all'abisso d'amore che è Dio.

Natale + Pasqua di resurrezione = il segreto di una vita che splende della gioia dell'amore contagiante che ci è donato.



2. *Recuperiamo in questo numero anche quello che dovevamo fare a settembre ricordando anche alcune delle attività estive 2022, in Colonia e Campeggio.*

COLONIA 2022.

Finalmente dopo due anni di stop forzato causa Covid è ripartita anche la Colonia, i ragazzi non vedevano l'ora di ritrovarsi e di divertirsi insieme ai loro amici, gli animatori hanno portato avanti questo progetto con impegno e determinazione cercando di far vivere al meglio questi 7 giorni insieme. È stata un'esperienza molto bella che oltre a dar vita a nuovi legami di amicizia ha dato modo di



riflettere e maturare non solo ai ragazzi ma anche agli animatori che hanno cercato di mettercela tutta nonostante fosse la loro prima esperienza "in campo". Hanno cercato di trasmettere ai ragazzi la stessa voglia di fare e lo stesso spirito di iniziativa che li ha portati al raggiungimento di questi 7 giorni insieme pieni di felicità, sorrisi, pianti, lacrime e anche un po' di nostalgia di casa. Siamo felici di aver ricominciato insieme questo progetto e non vediamo l'ora che sia l'anno prossimo per un altro meraviglioso turno di Colonia

CAMPEGGIO 2022.

Dopo intesi preparativi, dal montaggio alla programmazione delle attività, il primo turno, formato da ragazze e ragazzi di prima e seconda media, si è messo in viaggio il 17 lu-

glio verso Palù San Marco, colmo di aspettative e voglia di divertirsi! Così ha avuto inizio una settimana irrefrenabile, tra giochi di squadra, sia al campo sia nel bosco, camminate verso mete indimenticabili, quali Sorapis e Tre Cime di Lavaredo, e collaborazione tra animati-animatori-cuochi-capocampo per il buon funzionamento del campeggio.



Lupo verde, Pinguino giallo, Volpe rossa, Cervo viola, Gufi blu con difficoltà dimenticheranno le prove affrontate con spirito di squadra e lealtà per conquistarsi il podio, i temuti risvegli e la ginnastica mattutina, le cante e i servizi che accompagnavano la routine del campo. Soprattutto non sarà semplice scordare l'emozione di giocare insieme, la tranquillità della montagna, spesso rotta da fragorose risate, la cooperazione per finire in fretta i servizi, la premura verso i compagni in camminata, fatta anche di attesa ed incoraggiamenti, perché tutto il gruppo potesse vivere la soddisfazione di essere arrivato in cima, appagato da un panorama paradisiaco.

Mi sembra giusto e doveroso ribadire il grazie a chi ha permesso di far ripartire e vivere l'esperienza del campeggio.

GRAZIE anzitutto ai circa 130 ragazzi che hanno aderito, con convinzione e in massa, alla proposta della Colonia e del Campeggio;

GRAZIE alle famiglie che ci hanno dato fiducia e ci hanno sostenuto nella proposta educativa;

***GRAZIE** ai circa 30 animatori, che hanno speso tempo e risorse per seguire i ragazzi preparando le attività e accettando la responsabilità di portarla avanti;*

***GRAZIE** ai circa 20, tra cuochi e aiuti, che hanno preparato al meglio il cibo e quanto necessitava per il vivere dei ragazzi;*

***GRAZIE** a chi ha preparato le strutture e montato il campo ad Auronzo (non so neanche quanti!) e a chi ha seguito, pulito, riordinato; a chi ha riattivato la Colonia;*

***GRAZIE** a chi, a vario titolo, e magari in maniera invisibile, ha fatto sì, che il tutto si potesse fare, e al meglio delle possibilità, dopo 2 anni di stop a causa del Covid19.*

L'appuntamento è al prossimo anno, certi di poter tornare a contare ancora su di voi, che già avete dato tanto quest'anno!

Agugliana. Don Romano Orso.



3. La figura di d. Romano Orso, che fu parroco ad Agugliana, non deve essere dimenticata, anche se la sua vita terrena si è conclusa. Al suo funerale il vescovo Beniamino ha fatto risaltare alcuni tratti, ma noi cercheremo, nei prossimi numeri di NOI3, di riprenderne i tratti anche attraverso testimonianze di chi lo ha conosciuto come giovane parroco giunto ad Agugliana e capace di fare tanto bene per tante persone.

Nato a Grisignano di Zocco il 30 giugno 1932, fu ordinato sacerdote a Vicenza il 23 giugno 1957

Fu vicario cooperatore di Sarego dal 1957 al 1967. **Nel 1967 fu nominato parroco di AGUGLIANA;** nel 1973 di Lobbia di S. Bonifacio e nel 1969 venne trasferito a Brogliano.

Nel 2007, dopo aver rinunciato all'ufficio di parroco, prestò il suo servizio sacerdotale come collaboratore pastorale nell'Unità Pastorale Campotamaso-Maglio fino al 2009 e successivamente nell'Unità Pastorale di Brogliano-Quargnenta fino al 2020. Trascorse gli ultimi mesi della sua vita nella Residenza Sanitaria Assistita "Novello", dove si spense l'11 marzo 2021

Nell'omelia della liturgia funebre, tenutasi nella chiesa parrocchiale di Brogliano il 15 marzo 2021, il Vescovo ha ricordato il ministero di D. Romano con queste parole:

«Nel Vangelo che abbiamo ascoltato, Gesù si è presentato come il Buon Pastore che conosce le sue pecore, le chiama per nome e vive per loro. D. Romano ha vissuto il sacerdozio ministeriale per 64 anni. Quante volte ha celebrato l'Eucarestia, ha predicato il Vangelo, ha confessato, sostenuto, consolato e guidato i fedeli sulle vie del signore. Certo non fu esente da limiti e difetti, come tutti; è stato però un prete fedele buono, che ha amato il Signore e le comunità cristiane che gli furono affidate. Si preoccupò anche delle strutture che dovevano accogliere le persone, qui a Brogliano, a partire dai piccoli della scuola d'infanzia, che ampliò e rimodernò e

si prese cura del restauro della chiesa parrocchiale e del campanile.

(...) Noi crediamo che la Pasqua di Cristo è attiva e operante, nella morte di questo nostro confratello don Romano. Egli ha saputo coltivare con saggezza, le amicizie, in particolare con i suoi compagni di ordinazione, con alcuni preti polacchi che venivano ad aiutarlo per le celebrazioni di Natale e di Pasqua, con i parrocchiani delle diverse comunità che ha servito, con dedizione e fedeltà e persino con i parrocchiani emigrati, che si recò a visitare in Canada. Nel primo incontro che ho avuto con lui, il 26 novembre del 2001, su mia richiesta di consiglio mi disse: «Cerchi di avere tanta umanità e semplicità nell'incontrare i fedeli e in un modo particolare con i preti». (Dalla Rivista della Diocesi n° 6/2021)

4. Selva.

Negli ultimi mesi la nostra comunità ha avuto molti momenti da celebrare. Un evento non certo di tutti i giorni è stato il festeggiamento dell'anniversario di 50 anni di matrimonio. Ben 6 coppie si sposate nello stesso anno nella chiesa di Selva! Molte di queste, dopo il matrimonio, hanno scelto di rimanere nel nostro paese costruendo la loro famiglia. A tutti loro vanno le nostre congratulazioni e i nostri migliori auguri! La stessa domenica abbiamo avuto il piacere di dare il benvenuto a Don Aldo, sacerdote che aiuta Don Guido



per la celebrazione della messe festive. Solo la domenica prima di questa grande festa, però, il nostro paese ha dovuto salutare con molto dispiacere Don Gian Franco che purtroppo ha concluso il suo percorso nella nostra comunità. In entrambe le occasioni, per rimanere fedeli alla nostra tradizione di unirci in modo informale, abbiamo voluto terminare con un momento conviviale presso il vicino circolo MCL per un veloce aperitivo e un brindisi. In questo periodo ci stiamo preparando per la festa del Ringraziamento; vogliamo ringraziare il Signore perché, nonostante la grave siccità che abbiamo dovuto affrontare, siamo riusciti a portare a termine l'annata agricola. Ci apprestiamo anche ad accogliere il Natale con le iniziative che ogni anno ci aiutano a sentire l'importanza della nascita di Gesù bambino unendoci insieme per allestire il presepe fuori dalla chiesa e per portare di casa in casa il Canto della Stella.

Ci auguriamo di affrontare questi bei momenti che verranno con Serenità e Pace, con noi e tra noi!

La Comunità di Selva

5. Una proposta di ricerca spirituale

Da qualche anno è presente nella nostra realtà pastorale il

“GRUPPO DI RICERCA SPIRITUALE”.

La finalità del gruppo, aperto a tutti, è quella di offrire degli stimoli per nutrire la nostra vita interiore, guidati dalla Parola del nostro Maestro Gesù e dalla Preghiera Meditativa.

Dopo una lunga pausa, il prossimo gennaio riprendono gli incontri, guidati dal tema:

“DALLA MEDITAZIONE DI CONSAPEVOLEZZA ALLA MEDITAZIONE CRISTIANA”.

Ci troviamo ogni **1° e 3° mercoledì** del mese, in oratorio, dalle **20.45 alle 22.00**, a partire da **mercoledì 18 gennaio 2023**.

In questo percorso ci incoraggia Papa Francesco che, nella catechesi sulla preghiera del 28 aprile 2021, ha detto:

“Tutti abbiamo bisogno di meditare, di riflettere, di ritrovare noi stessi, è una dinamica umana. Soprattutto nel vorace mondo occidentale si cerca la meditazione perché essa rappresenta un argine elevato contro lo stress quotidiano e il vuoto che ovunque dilaga. Ecco, dunque, l’immagine di giovani e adulti seduti in raccoglimento, in silenzio, con gli occhi socchiusi ... Ma possiamo domandarci: cosa fanno queste persone? Meditano. È un fenomeno da guardare con favore: infatti noi non siamo fatti per correre in continuazione, possediamo una vita interiore che non può sempre essere calpestata. Meditare è dunque un bisogno di tutti. Meditare, per così dire, assomiglierebbe a fermarsi e fare un respiro nella vita”.

Marisa

6. Avvento.

Durante il tempo che ci sta davanti, in preparazione del Natale, faremo degli incontri formativi e di preghiera aperti a tutta l’U.P. Sarà l’occasione per camminare insieme e preparare non solo nell’esteriorità la solennità del Natale. Ci saranno due serate a tema biblico: **lunedì 5** (d. Guido) e **mercoledì 14 dicembre** (d. Aldo) faremo un approfondimento a carattere biblico sulla tematica natalizia. **martedì 20** la Veglia di preghiera. Con i preti del vicariato stiamo vedendo se riusciamo a organizzare una serata per le confessioni. Resta, comunque che tutti siamo chiamati a livello personale e familiare a preparare la festa del S. Natale, e, a riguardo proponiamo un piccolo segno: nella **notte tra il 24 e il 25** mettere sulla finestra di casa un lumino o una candela, che dica la nostra disponibilità al Signore che viene.

7. Calendari parrocchiali.

Anche quest’anno saranno distribuiti i ca-

lendarî dell’UP dove sono ricordate alcune delle circostanze che hanno segnato il 2022 e riportati gli orari delle s. messe nelle varie parrocchie. Al di là del significato che un calendario ha in se, è un segno che unisce le nostre tre parrocchie in una Unità Pastorale.

8. Canonica di Montebello.

Merita che siano spese due parole riguardo alla sistemazione della “nuova” canonica a Montebello. Stiamo sistemando gli spazi di proprietà della parrocchia che sono in via Vaccari, nella ex casa delle sorelle Zonato. Si sta procedendo allo svuotamento dell’appartamento che poi sarà da sistemare e infine, lì sarà portata la canonica. Sarà un luogo a misura d’uomo, anche perché l’attuale sistemazione comporta uno spreco esagerato di denaro, in gas e luce, oltre che non essere a misura del singolo parroco, come adesso è.

Quando questo avverrà? Penso che sarebbe da augurarsi per la fine di gennaio, anche se le incertezze non mancano. Intanto un grazie a chi ha contribuito, e contribuisce, ad aiutare detta sistemazione.

9. Don Aldo Martin



Quando il vescovo mi ha chiesto di venire nella unità pastorale di Montebello, Selva e Agugliana, gli ho risposto immediatamente con un sì deciso e sereno.

Sono prete dal 1994 e ho 53 anni. Il mio servizio è stato caratterizzato inizialmente da due anni da cappellano alle Alte di Montecchio e da un lungo periodo di specializzazione in Sacra Scrittura a Roma. Ora condivido la vita comune coi seminaristi, di cui sono responsabile, insegno Sacra Scrittura

10. Festa del perdono.

Domenica 6 Novembre scorso è stata celebrata la Festa del Perdono per 45 ragazzi della prima media.

La celebrazione è iniziata alle 15.30 con una Preghiera Comune, seguita dalla lettura del Vangelo di Luca che narra l'incontro di Gesù con Zaccheo. Dopo una breve riflessione di Don Guido e le Preghiere di Riconciliazione lette dai ragazzi, si è giunti al tanto atteso momento

della Confessione Individuale in cui è stato chiesto loro di recitare una breve preghiera al momento del congedo dal sacerdote. Accomstandosi al confessionale, i ragazzi sono stati sup-

portati dal segno simbolico di un cuore rosso che avevano preparato e "riflettuto" nei precedenti incontri di catechismo e che era

e sono impegnato su diversi fronti formativi e pastorali diocesani. Il contatto con la vita parrocchiale non è mai mancato, sia per l'appuntamento dei fine settimana a Nove-Marchesane, sia per incontri vari di lectio divina e di formazione degli operatori pastorali. Ringrazio per l'accoglienza cordiale che d. Guido e voi tutti mi avete riservato e spero che la mia presenza tra voi possa essere feconda, lunga e serena.

d. Aldo Martin

offuscato da una cosa spiacevole che avevano fatto e che consideravano un peso. Durante il loro incontro con Gesù, il sacerdote ne strappava lo strato opaco e restituiva loro un cuore rosso e limpido in cui avevano scritto un impegno, un pensiero buono e positivo che offrivano a Gesù e che veniva appeso sull'Albero della Vita al termine della loro confessione. Un altro segno che abbiamo deciso di lasciare loro, è stata la pergamena che citava una frase che a noi catechisti

è piaciuta molto: "Gesù rimani con me, percorri la mia strada e illumina il mio cammino" che è l'augurio più grande che possiamo fare loro, certi che Gesù sarà sempre al

loro fianco. E' stata regalata loro anche una croce, il simbolo del Tau, e Don Guido ha chiesto loro di portarla sempre perché possa



proteggerli in ogni istante della loro giornata. Dopo il Padre Nostro recitato a gran voce da tutti e una Preghiera di Ringraziamento, la celebrazione si è conclusa con la Benedizione finale. Il tutto è stato accompagnato dalle immancabili e dolci voci delle preziose Gemme Musicali, dirette da Cristina.

Quello che però non è stato ancora raccontato in questa sequenza di momenti è la parte che più preferisco quella più emozionante: Che dire di tutti quei visi carichi di emozione, di quei piccoli grandi ragazzi vestiti a festa e di quella domanda incombente che ha costellato tutti gli ultimi incontri di catechismo...? Ma cosa dico al sacerdote?"

Proprio loro che durante i nostri incontri hanno così tanta voglia di parlare e di raccontarsi.

Vi assicuriamo che noi catechisti ci siamo prodigati in mille modi per dare una risposta a questa domanda, cercando di condurli a fare una riflessione sulla strada che loro scelgono di prendere nella vita di tutti i giorni. Abbiamo cercato di far capire loro che Dio è amorevole e misericordioso e che

non è un Giudice severo pronto a impartire castighi.

Abbiamo spiegato loro che il suo Amore è così grande che è sempre pronto a perdonarci, a capirci ma dobbiamo essere pronti a spalancargli il nostro cuore, solo così potremo farlo entrare.

Gesù disse : "Io sono con Voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" e noi vorremmo che capissero che non saranno mai soli; qualsiasi cosa accadrà loro, Dio sarà sempre lì a sostenerli nei momenti di difficoltà ma anche di gioia.

Porteremo nel cuore i loro visi sollevati e felici al termine della confessione, anche se non sapremmo mai se fosse per la soddisfazione di avere vinto la loro paura o per la sensazione di leggerezza per aver parlato col sacerdote.

Certo è che Domenica scorsa un piccolo traguardo è stato raggiunto nel loro cammino di Fede e saremo qui a darci da fare per raggiungerne altri, insieme.

Le catechiste di 1^a media

11. Festa Comunitaria dei lustri e anniversari di Matrimonio 2022.

"RINNOVIAMO IL NOSTRO SÌ"

Domenica 02 ottobre 2022: un giorno particolare per tutte le coppie di Sposi che hanno festeggiato questo importante traguardo di vita insieme. Dopo i due anni di pausa dovuti al covid, che ha reso molto difficile se non impossibile

poter celebrare concretamente questa festa, il 2022 ha segnato una svolta. Alla celebrazione della Santa Messa, presso la Chiesa Santa Maria Assunta di Montebello Vicentino, hanno partecipato circa 30 coppie e anche qualche persona che portava nel suo

cuore il coniuge non più tra noi. Durante l'omelia Don Guido ha sottolineato come ogni anniversario, ogni lustro sia importante, ma i traguardi dei 50, 55, 60 anni di vita insieme, che



erano ben presenti, sono la testimonianza di un grande segno di amore soprattutto in tempi come i nostri dove assistiamo alla fragilità dei legami coniugali, a conflitti difficili e talvolta aspri. Un anno si può anche dare per scontato, questo legame però non lo è e viene spontanea una domanda: Cosa fa muovere il Vostro amore? Come lo avete coltivato? Capire il mistero che Voi siete oggi è aiutarci a riflettere sul valore del matrimonio e sul valore di questo Sacramento. Con il Sacramento del Matrimonio si è congiunti oltre la morte. Vi siano spazi nella vostra co-

muni-
one per
continuare a
donarsi ancora, ogni giorno, nelle varie circostanze, l'un l'altro. Per coltivare l'amore non servono gesti enormi ma i piccoli gesti di ogni giorno.

Ti vo-
glio bene: è grande. L'importanza del saper dirselo, comunicarselo, condividerlo insieme. Più segno e più significato nella vita quotidiana di ogni coppia. No agli egoismi degli atti quotidiani ma il dedicarsi l'un l'altro. Il poeta Kahlil Gibran ci dona un invito affinché il matrimonio non sia mai un'unione di possesso come evidenziato nella parte finale di una sua famosa poesia: Datevi il cuore, ma l'uno non sia in custodia dell'altro. Poiché solo la mano della Vita può contenere entrambi i cuori. E restate uniti, benché non troppo vicini insieme, poiché le colonne del tempio restano tra loro distanti, e la quercia e il cipresso non crescono l'una all'ombra dell'altro.

Al termine della celebrazione agli Sposi è stato consegnato come dono un plaid. Ecco il significato di questo segno apprezzato per la sua utilità e bellezza.

AMORE E' CONDIVIDERE.

La condivisione è uno dei valori più importanti nel cammino di vita di ogni coppia e sappiamo che un pò di attenzione e delicatezza possono rafforzare questo legame soprattutto nei momenti difficili A ricordo, allora, di questa bella ricorrenza abbiamo pensato ad una coperta, perché?

Perché una-
coperta pro-
tegge, riscal-
da, unisce...
Ecco il si-
gnificato del
plaid che
oggi ricevete
con l'augurio
che riuscia-
te sempre a
riscaldare i
cuori l'uno
dell'altro.



BUON ANNIVERSARIO!

La bella foto di gruppo in Chiesa e il brindisi in Oratorio hanno chiuso questa bella mattinata di inizio ottobre con l'auspicio che anche il prossimo anno tutte le coppie che celebreranno il lustro si sentano coinvolte e partecipi.

Un grazie particolare:

al Coro Cantemus Vitam che con i preziosi canti ha contribuito a coinvolgere l'assemblea,

al nostro Don Guido e a tutto il Gruppo Sposi che hanno curato fin nei minimi particolari la preparazione di questa Festa.

Loriano